



5 novembre 2020
Bologna
Scuola Ardigò

L'abitare delle persone over 75 a Bologna

Dott.ssa Rebecca Paraciani
rebecca.paraciani2@unibo.it

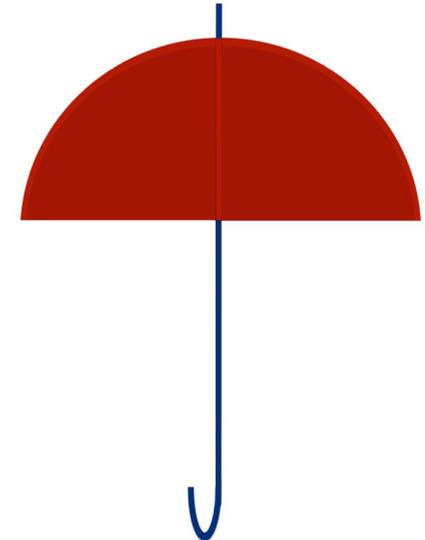


Silver Economy

Concetto ombrello che tradotto letteralmente significa *economia d'argento*.

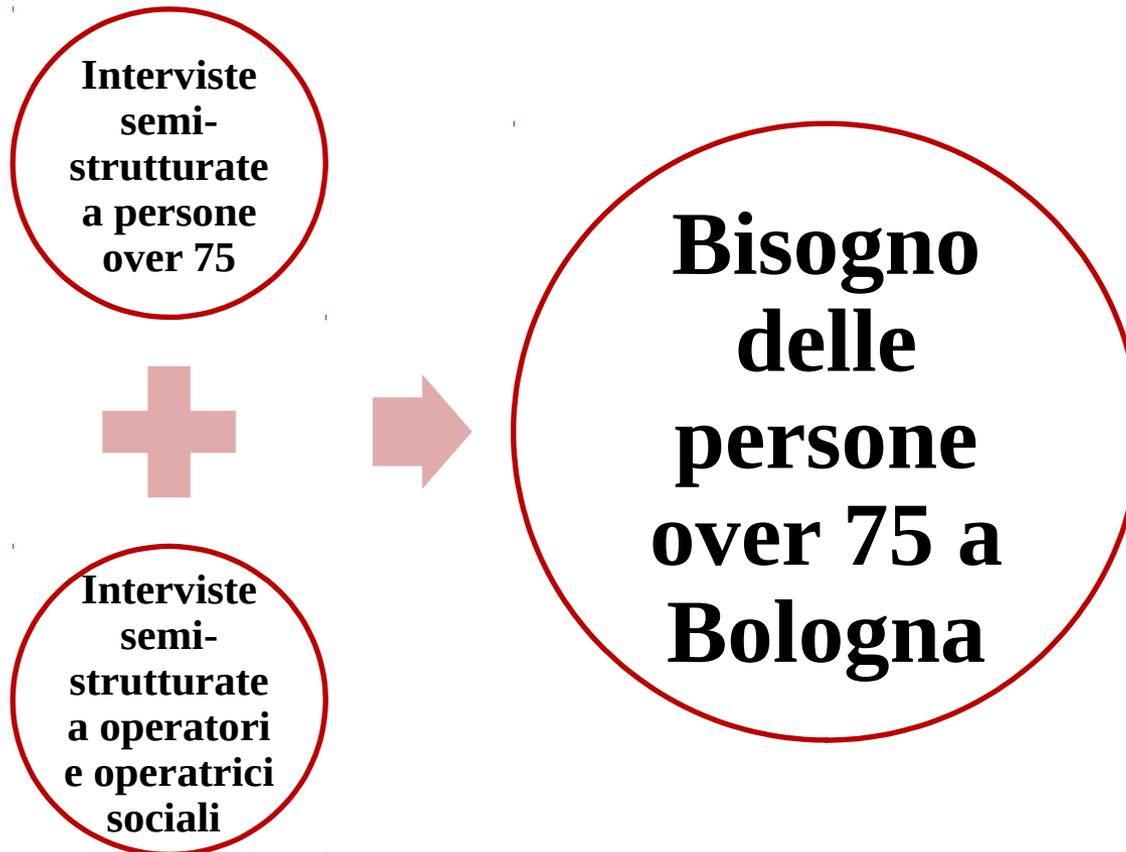
Beni e servizi che soddisfano le **esigenze** di vita, consumo e salute delle persone anziane.

Quali sono queste esigenze?





La ricerca in breve





Alcuni Problemi

- Aumenta la popolazione anziana
- Le famiglie sempre meno in grado di prendersi cura degli anziani.
- Diminuisce il numero dei *caregivers* familiari
- L'impovertimento diventa rischio reale per le famiglie con persone anziane con limitazioni funzionali.
- Precarietà nel lavoro oggi e basse pensioni domani causano assistenza incerta per i futuri anziani.
Il lavoro di cura informale è insostenibile
- Rischio che anziani prigionieri in casa propria a causa della solitudine, ma non solo



Domiciliarità

L'importanza di invecchiare in casa propria come tema ricorrente.

Dei 29 intervistati, solamente 8 hanno cambiato città nel corso della vita e solamente in 4 hanno cambiato quartiere. Tutti gli intervistati tranne 1 vivono nella stessa casa da oltre 40 anni.





Come vivono?

75-84	Over 85
Vivono soli oppure con il coniuge	Vivono soli oppure con i figli (in 2 casi). Se non vivono con i figli, questi abitano a Bologna
Vivono la casa, il quartiere, la città	Vivono prevalentemente la casa e in alcuni casi il quartiere.
In alcuni casi si fanno carico del lavoro di cura del coniuge, se non autosufficiente.	In un caso con figlio non autosufficiente, il lavoro di cura del figlio era responsabilità dell'intervistata.
Passano molto tempo a prendersi cura della casa.	Passano molto tempo a prendersi cura della casa.
Non vogliono aiuti in casa.	Non vogliono aiuti in casa.



Stralci di interviste

«A me sono rimaste tre cose, diciamo due dopo il covid: la macchina e la casa. Con la patente vado dove voglio e comunque il posto dove sto più a mio agio è la mia casa, ci sto bene e mia moglie prima di morire mi ha insegnato le cose.»

«E la terza cosa qual era?»

«Il bar»

Intervistato 14, anni 79

Vive da solo

«A me questa cosa del Covid ha cambiato proprio. Ho sempre fatto una vita ritirata. Io in casa mia sto proprio bene. Faccio le mie cosine. Poi se vengono i nipoti ancora meglio. Preferisco che vengano loro da me che io da loro.»

Intervistata 4, anni 87

Vive con il marito



Stralci di interviste

«A me uscire piace, mi piace molto. Il giovedì faccio l'aperitivo, ogni tanto anche il sabato. Vado in palestra e sto bene in compagnia. Ma sto poi bene anche a casa. Lo dico sempre ai miei figli: io voglio morire qui»

Intervistata 22, anni 78
Vive da sola

«Ogni tanto mi sento sola qui a casa. Mio marito mi manca alle volte e i vicini sono cambiati, non ci sono più i vecchi proprietari come me. Ci sono studenti, stranieri ... brave persone, per carità, però il rapporto non c'è più come prima. Quindi io sto a casa, scendo magari a prendere la posta e fare la spesa. E se voglio parlare con qualche mia parente ci parlo al telefono.»

Intervistata 1, anni 86
Vive con il figlio non auto-sufficiente



Spunti di riflessione

- *La domiciliarità può considerarsi un diritto?*
- *Quali sono le conseguenze delle modificazioni del vicinato e del quartiere su rapporto che le persone over 75 hanno con la casa?*
- *La casa è un rifugio o rischia di diventare una prigione?*
- *Quali le conseguenze a lungo termine dell'abitare da soli?*



5 novembre 2020
Bologna
Scuola Ardigò

L'abitare delle persone over 75 a Bologna
Grazie per l'attenzione

Dott.ssa Rebecca Paraciani
rebecca.paraciani2@unibo.it